



La Blue Economy in scena alla Fiera di Roma



17 Ottobre09:542024Stampa questo articolo

Alta visibilità per la Blue Economy, in scena fino a venerdì 18 ottobre alla **Fiera di Roma**. L'evento **Blue Planet Economy Expoforum** accende i riflettori su ambiente, sviluppo e innovazione nel maxi comparto produttivo che è l'economia blu, con un focus particolare sul ruolo strategico delle comunità locali e delle piccole e medie imprese e numerosi forum sul tema.

«Il mare rappresenta un vero e proprio motore economico, un serbatoio di risorse e un palcoscenico per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile – ha dichiarato in apertura di manifestazione **Cristiano Dionisi**, presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria – E, secondo l'ultimo Rapporto Unioncamere, l'economia del mare è capace di attivare un valore aggiunto lordo di **178 miliardi di euro** pari al 10,2% dell'economia nazionale, a fronte di circa **228milaimprese** e oltre 1 milione di occupati».

Durante la prima giornata di manifestazione, la sezione Energia di Unindustria ha organizzato il focus tematico *“Decarbonizzare: modelli a confronto nella Blue Economy”*, un appuntamento dal forte respiro industriale su progetti e soluzioni tecnologiche legate all'energia e all'economia del mare.

«L'economia del mare è un volano di sviluppo per le nostre comunità costiere, creando occupazione, generando ricchezza e migliorando la qualità della vita. Per cogliere appieno queste opportunità – ha detto ancora Dionisi – Dobbiamo promuovere una



visione integrata dell'economia del mare, che tenga conto delle diverse filiere e delle loro interconnessioni. Diventa necessario, quindi, portare a termine nel Lazio quei **progetti infrastrutturali** dalla Roma-Latina e alle cosiddette trasversali, la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino, che collegano i **porti ai raccordi autostradali**, alle zone industriali e alle aree interne. E vanno concluse tutte le opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei porti. In quest'ottica di lavoro in sinergia, accogliamo con molto favore la perimetrazione della Zls (Zona logistica semplificata), annunciata ieri dalla Regione Lazio. Si tratta di una decisione che finalmente incide sensibilmente su un elemento per cui ci siamo sempre spesi negli anni: la riduzione del carico burocratico oltre la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per l'attrattività.

Alla prima giornata ha partecipato anche la vicepresidente della Regione Lazio **Roberta Angelilli**, ricordando che «la blue economy per il Lazio è una leva realmente strategica. La nostra regione, con i suoi 383 km di coste affacciate sul Tirreno, è la prima in Italia per numero di "imprese blu", quasi 35mila, pari a circa il 16% del totale nazionale, e genera oltre 8 miliardi di euro di valore aggiunto. Roma è prima in graduatoria per numero assoluto di imprese dell'economia del mare, con quasi 30mila attività. Pesca, turismo, cantieristica, mobilitazione di merci e passeggeri, energie rinnovabili marine: si tratta di un tessuto imprenditoriale ad alto tasso di innovazione, che intendiamo supportare con convinzione».

